

COMUNICATO STAMPA

Caput Mundi, Terme di Traiano: concluso l'intervento di riqualificazione dell'edera e della galleria sotterranea di Colle Oppio

Restaurati l'affresco della Città Dipinta e il Grande Mosaico, valorizzati gli spazi monumentali e ampliati gli scavi archeologici.

Roma, 8 settembre 2026 –Concluso l'intervento di restauro e valorizzazione della **grande edera e della galleria sotterranea delle Terme di Traiano a Colle Oppio**, realizzato nell'ambito del programma PNRR – Caput Mundi. I lavori hanno interessato gli spazi superiori dell'edera e la galleria sotterranea, con l'obiettivo di migliorare la conservazione, l'accessibilità e la fruizione di uno dei complessi archeologici più importanti del Colle Oppio.

L'edera sud-occidentale delle Terme di Traiano, di circa trenta metri di diametro, conserva ancora la memoria della sua funzione culturale: le due file di nicchie erano probabilmente destinate ad armadi per libri e documenti, mentre i gradoni dovevano accogliere chi partecipava a letture e riunioni pubbliche. Davanti all'edera correva il portico sorretto dalla **galleria sotterranea** che custodisce la **Città Dipinta** e il **Grande Mosaico**. Una stratificazione unica, nella quale si leggono, nello stesso luogo, le diverse fasi della storia monumentale del Colle Oppio, dall'età neroniano-flavia al grande impianto termale traiano (I-II secolo d.C.).

Tra gli esiti più suggestivi del progetto c'è il recupero **dell'affresco della Città Dipinta e del Grande Mosaico**: due straordinarie opere del mondo antico che, per qualità stilistica e superficie conservata, rappresentano un unicum nel panorama archeologico romano, che il pubblico potrà adesso ammirare da vicino.

Il restauro ne ha migliorato la leggibilità e la conservazione grazie a un trattamento biocida preventivo, alla rimozione dei depositi superficiali, al consolidamento e alle necessarie stuccature.

La Città Dipinta è un affresco di circa dieci metri quadrati che raffigura, in una suggestiva veduta a volo d'uccello, una città cinta da mura e torri, con edifici rappresentati in prospettiva. La decorazione appartiene a un edificio precedente alla costruzione delle Terme di Traiano ed è databile al I secolo d.C.

Il Grande Mosaico è un'imponente decorazione parietale appartenente a un'ampia sala sulla quale si affaccia un ninfeo. Sulle pareti, messe in luce per circa cinque metri di altezza, il mosaico disegna una raffinata struttura architettonica identificata come una *scaenae frons* teatrale, articolata in due registri nei quali compaiono statue e personaggi reali.

Le indagini archeologiche e l'approfondimento dello scavo, condotti nell'ambito del progetto PNRR, hanno consentito di acquisire **elementi inediti** sulla complessa stratificazione dell'area e di riportare alla luce **un'ulteriore fascia decorata a mosaico**, con una **veduta di città portuale** formata da una serie di edifici probabilmente affacciati sul mare e riconducibili al motivo delle cosiddette "ville marittime".

Più in profondità, al di sotto della decorazione musiva, sono stati inoltre individuati i resti di **un rivestimento a grandi lastre marmoree** e, al centro della parete, **una nicchia**, anch'essa decorata in marmo e alta circa 2,20 metri. Questi rinvenimenti permettono di ricostruire con maggiore precisione le imponenti dimensioni dell'ambiente, le cui pareti, riccamente decorate, dovevano

raggiungere circa dodici metri di altezza. Anche questo complesso è databile alla seconda metà del I secolo d.C.

Alla valorizzazione delle decorazioni e all'ampliamento degli scavi si affiancano gli interventi pensati per accompagnare il pubblico nella visita e rendere più accogliente l'intero complesso, dalla galleria alla sovrastante esedra.

L'ambiente adiacente all'ingresso della galleria ospita **un punto di accoglienza e un bookshop**. È stata inoltre realizzata una passerella di collegamento tra le due parti della galleria, al di sopra del vano del Grande Mosaico, mentre un ampio ambiente triangolare custodisce le *fistulae* (tubature) in piombo appartenenti all'antica rete di approvvigionamento idrico delle Terme.

Nell'area dell'esedra sono state condotte indagini sulla vulnerabilità sismica e strutturale, anche attraverso prove di carico sulla volta della galleria sottostante. Sono stati inoltre realizzati nuovi percorsi pedonali e aree di sosta panoramiche, risistemati gli spazi verdi e installato un nuovo impianto di illuminazione, destinato sia agli spazi per il pubblico sia alla valorizzazione delle strutture archeologiche.

La valorizzazione dell'area comprende anche un **nuovo sistema di sedute a cavea**, ideato per accogliere concerti, conferenze ed eventi, un collegamento verticale meccanizzato tra il livello superiore e quello inferiore e nuovi allestimenti didattici per arricchire l'esperienza dei visitatori.

Le Terme di Traiano furono costruite per volontà dell'imperatore Traiano su progetto di Apollodoro di Damasco, il più celebre architetto dell'epoca, e inaugurate il 22 giugno del 109 d.C. Esteso su circa 60.000 metri quadrati, il complesso sorse su un ampio terrazzamento del Colle Oppio, inglobando strutture più antiche, tra cui ambienti della Domus Aurea. Attorno al corpo termale si apriva una vasta area verde porticata, destinata non solo alla cura del corpo, ma anche allo sport, allo svago e alla cultura.

L'apertura al pubblico inizierà in via sperimentale, solo per alcune giornate e in piccoli gruppi, per poter monitorare e valutare l'impatto della presenza antropica sulla conservazione delle delicate opere. Per il **mese di settembre**, a partire da *sabato 12 e domenica 13*, la galleria sotterranea e l'esedra saranno aperte al pubblico nel fine settimana con **visite guidate gratuite**, in lingua italiana e su prenotazione. Poi, a partire **dal 2 ottobre**, le visite si svolgeranno dal venerdì alla domenica. Per ciascuna giornata sono previsti sei turni, alle ore **10.00, 11.00, 12.00, 13.00, 14.00 e 15.00** per un massimo di **15 partecipanti** per fascia oraria. Prenotazione consigliata allo **060608**.

«Con questo intervento restituiamo alla città e rendiamo finalmente fruibile un luogo meraviglioso, nel cuore del Colle Oppio, recuperando e valorizzando testimonianze uniche della storia di Roma. Il restauro della Città Dipinta e del Grande Mosaico, insieme alle nuove scoperte emerse dagli scavi, racconta anche la straordinarietà di una città in cui ogni intervento sul patrimonio può riportare alla luce nuovi frammenti di storia e arricchire la conoscenza del nostro passato. È questo uno degli obiettivi più importanti di Caput Mundi, un programma che ci ha consentito di intervenire in maniera diffusa sul patrimonio archeologico e culturale della Capitale, coniugando tutela, ricerca e accessibilità e restituendo a romani e visitatori luoghi per troppo tempo poco conosciuti o non accessibili. Le Terme di Traiano sono un nuovo importante tassello di questo grande lavoro di cura e valorizzazione della storia millenaria di Roma», dichiara il Sindaco di Roma Capitale **Roberto Gualtieri**.

INFO

Via del Monte Oppio, angolo via delle Terme di Tito
Call Center Tel. 060608 (tutti i giorni ore 9.00 - 19.00)